to seu mi si toglie modo di risponderli. Egli che in finita-
mente osserua V.S. Ill.ma mi dara testimonio di questo ap-
parisce del animo ch'ha meco di me, et spero ch'essa ancora sia perue-
ra ingiuria
ta et amici. Jo certamente ho tenuto sempre M.o Farnese
in luogo di fratello, ma questa sua diuotion uerso V.S.
della stessa
Ill.ma a la quale si deue tanto di seruitii, mi ha
non so come accresciuto molto l'antica mia affettion
uerso lui la quale io non stimaua ch'per alcun accidenti
ti potesse accrescer &c.

Al Vescouo di la Guardia

Jo sono cosi certo ch'V.S. s'è rallegrata del mio Card.to
mi sono stato sempre certissimo de l'affetion ch'mi
la portata per la quale sora veggo ch'la s'è ingannata
molto nel giudicare de' meriti, et de la qualita mia, ch'anzi
ame so molto bene di non hauerlo mai meritato ma
sapendo insieme di non hauerlo mai ne procurato
aspettato spero di douer sentirmen grauar il peso
ch'porta seco, et sper l'amonirà V.S. et Mon.r R.mo
suo fratello, cognosceranno esser accresciuto in me
modo di seruirla troueràno sempre pronta la uolunta
di farlo come richiede l'amicitia nostra &c.

Al M.o Dominico Bonesi

VS non ha forse per questa mia promotione altra magior
cagione di rallegrarsi di quella per la quale la seriui
essersi tanto auisata di dirgli la ringratia princi-
palmente, et per questa mi offerisco di essergli oltre l'
obligo particularmente de l'antica amicitia nostra &c.

Al Vescouo di Famagusta

L'affettion ch'V.S. M.ma mi ha sempre portato mi è ben nota
ch'anco senza lettere sue sapeua stato certissimo ch'la
si è rallegrata di questa nominata ingiustata dignita datami fac-
do ogni mio pensiero cos. potersi io insieme esser certo
ch'ella hauesse hauuta giusta cagione di rallegrarsi
per publico commodo, et per salute mia propria o al
meno per seruitio suo, secondo ch'la mi scriue, et secon-
do ch'io desidero, et sin da hora mi li offerisco di co-
me altra volta
ni con quella affettion ch'quella piu uolte mi ha dimostra
to, et ch'mi dimostra. et Dio la conserui &c.

Al Vescouo di Bagnarea

Oltre quella perpetua cortesia ch'io ho non solo conosci-

uta